



# il Giornale NUOVO del Piemonte



ANNO X / NUMERO 180 / GIOVEDÌ 31 LUGLIO 2008

IL GIORNALE NUOVO DEL PIEMONTE - REG. TRIB. MILANO N. 649 DEL 13-10-99 - ALLEGATO A «IL GIORNALE». NON VENDIBILE SEPARATAMENTE. EDITORE: POLO GRAFICO SPA - DIRETTORE RESPONSABILE FULVIO BASTERIS. REDAZIONI: VIA CAVALCANTI, 5 - 10132 TORINO - VIA MARTIRI 69/A 12081 BEINETTE (CN) CONC. PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO S.P.A. - TEL. 0171-392211 - FAX 0171-392212 - SUBCONCESS. PER LA PROVINCIA DI TORINO: PANMEDIA SPA - TEL. 011-8101313 - FAX 011-8101333

<b>ALESSANDRIA</b> <b>Dehors selvaggio polemiche sui permessi</b> <small>SERVIZIO A PAGINA 13</small>		<b>ECONOMIA</b> <b>I servizi senza le ferie per chi resterà in città</b> <small>MASSIMILIANO SCIULLO A PAGINA 7</small>		<b>ARONA</b> <b>La Guardia costiera per un lago più sicuro</b> <small>PAOLO TORELLI A PAGINA 12</small>	
---	--	---	--	---	--

## ansia da debiti

# Quando la precarietà diventa malattia

### Stress e depressione: la paura di non arrivare a fine a mese si trasforma in patologia

SUL FEDERALISMO

## CHI CI GIOCA E CHI FA SUL SERIO

ENZO GHIGO \*

Come ogni aspetto che riguardi la politica, anche il federalismo può essere un espediente per una tattica strumentale o un momento di crescita del Paese. Nella prima accezione sembra intenderlo la presidente Mercedes Bresso, assalita dal sacro fuoco federalista solo da quando il governo nazionale è passato al centrodestra; nei due anni di Prodi mai si era interessata concretamente al problema, anche per la contrarietà dell'ala sinistra della sua maggioranza. Oggi l'ordine di scuderia del vertice del Pd è di agitare il federalismo come elemento dialettico per tentare di incunearsi tra Berlusconi e la Lega Nord. Un disegno cui Bresso si è da subito applicata con entusiasmo, senza lasciarsi disturbare dalle reazioni, un po' ipocrite, all'esuberanza di Bossi riguardo l'innocenza nazionale. Così, in perfetta controtendenza, con un ritardo di un anno da quando il medesimo percorso è stato attuato da Lombardia e Veneto, ora il Piemonte chiede anch'esso il suo bel federalismo differenziato. Ovvero, la possibilità di gestire un elenco di materie, peraltro abbastanza riscato, secondo le proposte che la giunta ha avanzato al Consiglio regionale, in cui la competenza da concorrente di venti esclusiva, lasciando mano più libera alla Regione nell'individuare soluzioni ad hoc per il Piemonte. Nulla di male, essendo previsto dall'articolo 116 della Costituzione, ma è un'iniziativa che oggi appare minimale e riduttiva, di fronte a ciò che sta maturando sul federalismo fiscale. Infatti, chi intende affrontare, come il governo attuale, il decentramento di funzioni e ri-

sorse in modo non strumentale ha lavorato seriamente al problema, maturando una proposta aperta alla discussione ma già ben delineata. Il tutto è contenuto in un testo di legge delega, collegato alla Finanziaria, da discutere quest'autunno in Parlamento, dopo aver attuato un'ampia concertazione con il sistema delle autonomie locali. La proposta che vede impegnati i ministri Tremonti e Calderoli, è imperniata su due elementi chiave: responsabilizzazione degli amministratori locali, solidarietà e garanzia dei livelli minimi dei servizi. Per il primo tema, si indica chiaramente nei tributi locali la forma più adeguata per legare entrate e spese. La finanza derivata, cioè i trasferimenti statali, sulla base della spesa storica, non consentono né di migliorare i servizi, né di contenere i costi. Per il secondo aspetto, si prevedono fondi perequativi, alimentati dalle Regioni «ricche» a favore di quelle con minore capacità fiscale, per garantire il finanziamento dei servizi essenziali (Sanità, Istruzione, Assistenza, Trasporti), secondo un catalogo di costi standard. In tal modo non si potrà più verificare che, per esempio, il medesimo intervento chirurgico, costi a Palermo il doppio che a Torino. Analoghe forme di perequazione riguarderanno i Comuni e le Province, attraverso la regia regionale. Si potrà così arrivare a un federalismo responsabile, che incida sugli sprechi laddove ci sono, e non con tagli indiscriminati come quelli attuati in passato, che regolarmente punivano gli enti virtuosi.

\* Senatore Pdl

L'affanno con cui le famiglie meno abbienti affrontano la fine del mese si sta trasformando in una malattia: si tratta di un disturbo della psiche che, per ora, non va oltre la percezione collettiva, che non ha un abito scientifico, ma proprio per questa ragione è temuto fino ad aver acceso una spia rossa nell'attenzione degli specialisti.

«Nella situazione di allarme sociale legata alla pesante congiuntura economica, esiste un risvolto patologico - conferma Carmine Munizza, primario emerito al San Giovanni Bosco - All'interno dei nostri servizi di salute mentale c'è stato un aumento delle persone che soffrono di "ansia da debiti"».

MARIA GRAZIA GRIPPO A PAGINA 3

PALAZZO CIVICO



## Blitz in Comune dei centri sociali contro le impronte

Volontari contro il ministro dell'Interno Roberto Maroni in commissione e insulti ai consiglieri. Il blitz di alcuni attivisti dell'estrema sinistra ha interrotto a Palazzo Civico la discussione di un'interpellanza di An sulle impronte ai Rom. Pochi minuti prima, sul sito di Rifondazione comunista era comparso il testo della convocazione della commissione con l'ordine del giorno. Ma appena sotto, l'invito a non lasciarsi scappare l'occasione di fare una visita al consiglio. Digitando su Google le parole «fascisti e le impronte in Comune a Torino» compariva infatti una comunicazione: «Le commissioni a Torino sono pubbliche. Forse sarebbe utile partecipare». Detto fatto, Ravello, Cantore, Scanderebecch e Carossa hanno chiesto le dimissioni del presidente Castronovo o una presa di distanza dal partito.



## Tenda bis: anche l'Italia dà il suo via al trattato

ALESSANDRO ZORNIOTTI A PAGINA 11

CHIUDE SETA



## Chiamparino vince la guerra dei rifiuti

ANDREA COSTA A PAGINA 5

MAGGIORANZA ALLO SBANDO IN SALA ROSSA

## Grattacielo, di nuovo da capo Manca il numero in Consiglio

È ricominciato tutto come era finito l'ultimo consiglio comunale e cioè con il presidente **Beppe Castronovo** che manda tutti a casa. È successo in pratica quello che si temeva, la mancanza di un numero sufficiente di consiglieri per aprire i lavori. Doveva essere il grande giorno dell'approvazione della variante al piano regolatore per la realizzazione del grattacielo del Sanpaolo (...)



SEGUE A PAGINA 2

IN CITTÀ E SENZA PACE

## Con l'afa arriva l'allarme ozono

Temperature sempre alte, afa in continuo aumento, temporali dietro l'angolo e - quando non ci sono quelli - ci si mette l'ozono a complicare la vita. Non c'è pace per i piemontesi che sono rimasti a casa nel pieno dell'estate: il livello di concentrazione di O3 nell'aria ha già raggiunto quota due nella scala da zero a tre individuata dalla Regione per tenere sotto controllo la quantità degli inquinanti atmosferici (...)

SEGUE A PAGINA 3



# UGO MULAS LA SCENA DELL'ARTE

GAM TORINO 26 GIUGNO | 05 OTTOBRE 2008  
VIA MAGENTA 31. ORE 10/18 LUNEDÌ CHIUSO. INFO 011.4429518 WWW.GAMTORINO.IT



GR07398

Roy Lichtenstein, New York, 1964